

Scadenza presentazione domande 21/05/2018 (entro le ore 14)

- **Progetto:** “UNA COMUNITA' CHE EDUCA ALLA PROSSIMITA'” (nome cliccabile: si apre il progetto in formato .pdf non editabile)
- **Età:** dai 18 ai 29 anni (30 anni non compiuti)
- **Posti disponibili:** 4
- **Tipologia:** Educazione e promozione culturale (09 – Attività di tutoraggio scolastico; 10 Interventi di animazione nel Territorio).
- **Località:** Imola (BO)

SINTESI BREVE DEL PROGETTO

IL PROGETTO OFFRE l'Organizzazione di attività educative, formative, espressive, artistiche, ludiche e sportive non agonistiche rivolte ai minori/giovani e partecipazione alle stesse; collaborazione nella realizzazione di uscite e campi estivi; attività di dopo scuola; distribuzione beni di prima necessità alle famiglie con minori del territorio; partecipazione ad iniziative di sensibilizzazione sui diritti dei minori/giovani, attività di alternanza scuola/lavoro in convenzioni con il polo liceale del territorio e di promozione del volontariato tra i giovani con il progetto di rete “volo” coordinato dalla Caritas diocesana di Imola. **L'animazione culturale** quale forma di educazione alla comunicazione culturale e della cultura, basata sul volontariato, che si realizza in “ambienti educativi” quali l'Oratorio, o anche la strada, la piazza, il quartiere, il gruppo giovanile, ossia luoghi di aggregazione sociali interculturali. **Sostenere iniziative, azioni e progetti** a supporto dell'inclusione sociale, diretti a contrastare e prevenire situazioni di disagio e di marginalità e volti ad incentivare i legami sociali e a far crescere una comunità accogliente e solidale, che riguardano in particolare la fascia dei minori e degli adolescenti per favorire il consolidamento di una comunità educante e creare una rete di sostegno ramificata e intervenire nella promozione dell'agio e nel supporto delle fasce deboli e della collettività. Un elemento di rilevante importanza per il progetto è il cosiddetto “**Affido educativo**”: servizio di sostegno a famiglie con minori da zero a diciotto anni che presentano difficoltà nella gestione quotidiana del minore stesso. Tali difficoltà possono essere legate a rapporti di conflitto tra i membri del nucleo familiare o possono derivare da comportamenti inadeguati del minore o di uno dei componenti della famiglia. Generalmente l'affido educativo viene messo in atto a seguito di segnalazione dell'autorità giudiziaria o a seguito di segnalazione da parte di servizi specialistici come il consultorio familiare o il centro di salute mentale. Finalità del servizio è garantire sostegno alle famiglie in temporanea difficoltà e appoggio ai minori, in alcuni momenti della giornata e/o della settimana in affiancamento al contesto familiare di origine e fornire un riferimento educativo significativo nel processo di crescita del minore; consiste sia in interventi progettuali individuali che prevedono l'affiancamento al minore di una figura adulta di supporto ad attività educative che favoriscono il percorso di crescita e di integrazione sociale del minore stesso sia in i momenti comuni di confronto e formazione dei minori in situazione di disagio o esposti a rischio di emarginazione sociale, per aumentarne la capacità di relazione sociale e l'inserimento nella collettività

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

1) Cercare di decodificare il linguaggio simbolico dei giovani: restituire alle nuove generazioni la possibilità della riscoperta di un linguaggio che sia aperto alla realtà e al mondo della vita e degli altri. Valorizzazione del concetto di linguaggio comune, tramite forme adeguate di “animazione culturale” che si pone, così, come un alternativo modello di educazione : una forma di educazione alla comunicazione culturale e della cultura, che si realizza in “ambienti educativi” quali l’Oratorio, o anche la strada, la piazza, il quartiere, il gruppo giovanile, ossia luoghi di aggregazione sociali interculturali.

2) diffondere un nuovo concetto di cultura e solidarietà, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutti; Sostenere la conoscenza dei diritti uomo cittadino attraverso lo studio delle realtà socio-culturali diverse presenti sul territorio, tramite iniziative, azioni e progetti a sostegno dell’inclusione sociale, diretti a contrastare e prevenire situazioni di disagio e di marginalità e volti ad incentivare i legami sociali e a far crescere una comunità accogliente e solidale, che riguardano in particolare la fascia dei minori e degli adolescenti per favorire il consolidamento di una comunità educante e creare una rete di sostegno ramificata e intervenire nella promozione dell’agio e nel supporto delle fasce deboli e della collettività

3) Promuovere azioni di cittadinanza attiva e di solidarietà come strumento di integrazione e convivenza : saper accettare la sfida che la diversità pone, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; una comunità educante è una comunità che fornisce tempi e luoghi ove processi (di confronto e dibattito) possano avere luogo. È una comunità ove al concetto di solidarietà si affianca, fino ad integrarlo, a quello di partecipazione. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è, inoltre, un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un’opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le identità preesistenti nella loro pura e semplice autonomia

La domanda, firmata dal richiedente, deve essere:

- redatta secondo il modello riportato nell’**“Allegato II”**;
- corredata dalla scheda di cui all’**“Allegato III”**;
- accompagnata da **fotocopia di valido documento di identità personale** e per i giovani provenienti da altri Paesi dalla copia del permesso in corso di validità (oppure copia del permesso scaduto e della ricevuta postale della richiesta di rinnovo) o della carta di soggiorno, per le quali non è richiesta autenticazione;

La domanda deve pervenire all’ente titolare del progetto prescelto entro la scadenza del 21/05/2018, a pena d’esclusione, e può essere presentata esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- 1) con Posta Elettronica Certificata (PEC) santacaterina@pecfondazionesantacaterina.it - art. 16-bis, comma 5 della legge 28 gennaio 2009, n. 2 - di cui è titolare l’interessata/o, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf;
- 2) a mano;(Via Cavour 2/e - 40026 - Imola (BO) – ORE 9,00 – 12,00)
- 3) a mezzo “raccomandata A/R”. (Fondazione di Culto Santa Caterina Via Cavour 2/e - 40026 - Imola (BO).)

È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di SCR da scegliere tra i progetti inseriti nel presente avviso e tra quelli inseriti nei restanti avvisi provinciali in corso del SCR dell’Emilia-Romagna, indipendentemente dalla circostanza che non si partecipi alle selezioni. La presentazione di più domande comporta l’esclusione dalla partecipazione a tutti i

progetti inseriti negli avvisi innanzi citati.

La mancata indicazione della sede per la quale si intende concorrere non è motivo di esclusione. È cura dell'ente provvedere a far integrare la domanda con l'indicazione della sede, ove necessario.

La mancata sottoscrizione e/o la presentazione della domanda fuori termine è causa di esclusione dalla selezione. È sanabile da parte dell'ente destinatario della domanda il mancato invio della fotocopia del documento di identità ovvero la presentazione di una fotocopia di un documento di identità scaduto.

La **selezione** dei candidati, **che hanno presentato regolare domanda**, sarà effettuata dall'ente che realizza il progetto prescelto come indicato di seguito:

La sede per le selezioni è in FONDAZIONE di CULTO SANTA CATERINA - Via Cavour 2/e - 40026 - Imola (BO) -

L'incontro di selezione è fissato il giorno 25/05/2018 dalle ore 8.30

Responsabili: Filippo Monari e Renzo Bussi

Scarica i documenti:

Progetto (**cliccando sul nome si apre il progetto in pdf non editabile**)

Sintesi breve del progetto

Avviso provinciale

Moduli di domanda (allegato [2](#) e [3](#))

<http://www.serviziocivile.cittametropolitana.bo.it/Engine/RAServePG.php/P/285411310600/T/BA NDO-SERVIZIO-CIVILE-REGIONALE-2018>

Per ulteriori informazioni:

Ente FONDAZIONE DI CULTO SANTA CATERINA

Via Cavour 2/e **città** Imola - 40026 – (BO)

Persona di riferimento Filippo Monari

Tel. 0542-22253 (Centralino) – cell. Filippo Monari 338 49.61.696

Mail f.monari@fondazionesantacaterina.it - r.bussi@fondazionesantacaterina.it

Co.Pr.E.S.C. Bologna

c/o Città Metropolitana di Bologna

Via S. Felice 25- 40122 Bologna

Tel. 051 6599261 Cell. 392 2683183 - Fax 051 6598620

www.serviziocivile.cittametropolitana.bo.it

serviziocivilebologna@gmail.com

www.facebook.com/serviziocivileBO

Informazioni:

lunedì - martedì - mercoledì - giovedì dalle 10.00 alle 13.00

lunedì dalle 14.30 alle 17.00